
IL DONO

Quanti giorni, si chiese, era rimasta seduta così, a osservare l'acqua scura e fredda salire poco a poco sulla scogliera che svaniva? A stento ricordava l'inizio della pioggia, che era arrivata attraverso la palude, da sud, battendo contro la casa. Poi il fiume aveva cominciato a crescere, dapprima lentamente, finché si era arrestato per cambiare direzione. Ora dopo ora si era insinuato nelle piccole insenature e nei rigagnoli per riversarsi nei punti più bassi. Durante la notte, mentre dormiva, il fiume aveva invaso la strada e l'aveva circondata, e così ora era lì seduta tutta sola. La sua barca era stata portata via e la casa era come aggrappata in cima alla scogliera. Adesso l'acqua arrivava addirittura alle tavole incatramate dei sostegni. E continuava a salire.

Fino a dove arrivava il suo sguardo, alla cima degli alberi dove prima c'era la riva opposta, la palude era un mare deserto, inondato da distese di pioggia, nella cui vastità si perdeva il fiume. La casa con le fondamenta galleggianti era stata costruita proprio per far fronte ad alluvioni del genere, se mai se ne fosse verificata una, ma adesso era vecchia. Forse le assi sottostanti erano addirittura marcite. Forse il cavo che ormeggiava la casa alla grande quercia si sarebbe spezzato, lasciandola in balia della corrente, come era accaduto alla barca.

Nessuno sarebbe potuto venire adesso. Poteva urlare ma non sarebbe servito a nulla, nessuno l'avrebbe sentita. Qua e là per la palude, altri stavano lottando per salvare quel poco che si poteva salvare, forse la loro stessa vita. Aveva visto passare una casa: galleggiava così in silenzio che sembrava di essere a un funerale. Vedendola, aveva pensato di sapere a chi appartenesse. Era stato doloroso vederla andare alla deriva, ma i proprietari dovevano essersi rifugiati altrove, in alto. Poi, mentre la pioggia e l'oscurità si stavano facendo largo, aveva udito un puma urlare più a monte.

Ora la casa sembrava tremare attorno a lei come qualcosa di vivo. Allungò una mano per afferrare una lampada che stava per cadere dal tavolino accanto al letto e se la mise tra i piedi per tenerla ferma. Poi, scricchiolando e gemendo per lo sforzo, la casa si divincolò dal terreno argilloso, cominciò a galleggiare liberamente, ondeggiando come un tappo di sughero, e si mosse trascinata dal fiume. Si aggrappò al bordo del letto. Dondolando in qua e in là, la casa tese gli ormeggi. Ci fu un sobbalzo e un lamento di vecchie travi e poi un silenzio. Lentamente, la corrente liberò la casa e la riportò indietro, facendola urtare contro la scogliera. Trattenne il respiro e restò seduta un bel po', lasciandosi cullare dal lento dondolio. Il buio filtrava attraverso la pioggia incessante e lei si addormentò aggrappata al letto, la testa appoggiata sulle braccia.

A un certo punto, in piena notte, un urlo la svegliò, un suono così angosciato che la fece balzare dal letto prima ancora che si svegliasse. Nel buio, inciampò nel letto. Proveniva da là fuori, dal fiume. Sentiva qualcosa muoversi, qualcosa di grande, che produceva un rumore di raschiamento, di sfregamento. Poteva essere un'altra casa. Poi urtò la sua abitazione, non di fronte, ma di striscio, scivolando lungo la facciata. Era un albero. Sentiva i rami e le foglie staccarsi e allontanarsi, trascinati dalla corrente, lasciando solo la pioggia e lo sciabordio dell'acqua, suoni così costanti ormai da sembrare parte del silenzio. Rannicchiata sul letto, si era quasi riaddormentata quando ci fu un altro urlo, questa volta così vicino che avrebbe potuto provenire dalla stanza stessa. Fissando nel buio, si tese sul letto finché la sua mano sentì la canna fredda del fucile. Accovacciata sul cuscino, cullava l'arma tra le ginocchia. "Chi va là?" gridò.

La risposta fu un urlo ripetuto, ma meno stridulo, stanco, e poi il silenzio l'avvolse. Si schiacciò contro il letto. Qualsiasi cosa fosse, lo sentiva muoversi sulla veranda. Alcune assi cigolarono e ci fu un rumore di oggetti rovesciati. Sentì graffiare alla parete come se

qualcosa stesse per aprirsi un varco. Adesso sapeva che cosa era: un grosso felino, lasciato lì dall'albero sradicato che l'aveva superata. Era giunto con l'alluvione, come un dono.

Inconsciamente, premette la mano contro il volto e lungo il collo teso. Il fucile oscillava tra le sue ginocchia. Non aveva mai visto un puma in vita sua. Ne aveva sentito parlare da altri e aveva udito i loro lamenti, come di sofferenza, da lontano. Il felino graffiò ancora la parete, facendo vibrare la finestra vicino alla porta. Fino a quando avrebbe fatto la guardia alla finestra, mantenendolo intrappolato tra la parete e l'acqua, in gabbia, sarebbe stata al sicuro. Fuori, l'animale smise di graffiare con gli artigli la rete arrugginita davanti alla porta. Di tanto in tanto, guaiva e ringhiava.

Quando finalmente attraverso la pioggia cominciò a filtrare la luce, che sopraggiungeva come un altro tipo di buio, lei era ancora seduta sul letto, tesa e fredda. Le sue braccia, abituate a remare sul fiume, le facevano male per via della tensione con cui teneva il fucile. Aveva a malapena osato muoversi per paura che un qualsiasi rumore potesse alzare il felino. Rigida, oscillava con il movimento della casa. La pioggia continuava a cadere, interminabile. Attraverso la luce grigia, finalmente, riuscì a vedere la superficie dell'acqua punteggiata dalla pioggia e più lontano la sagoma annebbiata delle cime degli alberi sommersi. Il felino era immobile, adesso. Forse se ne era andato. Poggiando il fucile, scivolò fuori dal letto e si avvicinò alla finestra senza fare rumore. Era ancora lì, accovacciato sul bordo della veranda, intento a fissare la quercia, l'ormeggio della casa, come per valutare le possibilità di saltare su un ramo sporgente. Non faceva più così paura adesso che riusciva a vederlo, il pelo ruvido arruffato, i fianchi tirati in cui si intravedevano le costole. Sarebbe stato facile sparargli, lì accovacciato, con la lunga coda che si muoveva avanti e indietro. Stava indietreggiando per prendere il fucile quando il puma si voltò. Quindi, senza nessun avvertimento, nessun movimento né contrazione dei muscoli, si scagliò contro la finestra, mandando in frantumi un vetro. Lei cadde indietro reprimendo un urlo e, afferrando il fucile, sparò contro la finestra. Non riusciva a vedere il puma adesso, ma aveva mancato il colpo. Il felino ricominciò a passeggiare. Lei riusciva a intravedere la sua testa e l'arco della schiena che passava davanti alla finestra.

Tremante, indietreggiò fino al letto e si stese. Il suono costante e cullante del fiume e della pioggia, il freddo penetrante la distoglievano dal suo scopo. Osservava la finestra e teneva pronta l'arma. Dopo aver atteso a lungo, andò di nuovo a vedere. Il puma si era addormentato, con la testa sulle zampe, come un gatto. Per la prima volta da quando aveva cominciato a piovere, aveva voglia di piangere, per se stessa, per tutti, per tutto ciò che era stato allagato. Scivolò sul letto e si tirò la coperta attorno alle spalle. Sarebbe dovuta uscire quando ancora poteva farlo, quando le strade erano ancora libere o prima che la barca fosse stata trascinata via. Oscillando avanti e indietro con il dondolio della casa, una fitta allo stomaco le ricordò che non aveva mangiato. Non ricordava da quando. Come il felino, anche lei stava morendo di fame. Andò in cucina e accese un fuoco con i pochi legni rimasti. Se l'alluvione fosse durata, avrebbe dovuto bruciare la sedia, forse persino il tavolo. Prese un resto di prosciutto affumicato appeso al soffitto, tagliò alcune fette spesse della carne rossa ormai imbrunita e le mise in una casseruola. Il profumo della carne che friggeva le fece venire le vertigini. C'erano dei biscotti stantii rimasti dall'ultima volta che aveva cucinato e poteva farsi un caffè. L'acqua non mancava.

Mentre stava cucinando, si dimenticò quasi del felino finché questi non uggiolò. Anche lui era affamato. "Lasciami mangiare," disse rivolta a lui, "e poi mi occuperò di te." E rise tra sé e sé. Quando appese il resto di prosciutto al suo chiodo, il felino emise un profondo brontolio che le fece tremare la mano.

Dopo mangiato, ritornò fino al letto e afferrò il fucile. La casa era salita così in alto adesso che non sfiorava più lo scoglio quando la corrente la trascinava indietro. Il cibo l'aveva riscaldato. Poteva sbarazzarsi del felino fintanto che la luce penetrava tra la pioggia. Avanzò lentamente fino alla finestra. Era ancora lì e, miagolante, iniziava a girare sulla veranda. Lo osservò a lungo, senza timore. Poi senza riflettere su ciò che stava facendo, pose l'arma da

parte, girò rapidamente attorno al letto ed entrò in cucina. Dietro a lei, il felino si muoveva, agitato. Prese il resto di prosciutto e, camminando sul pavimento ondeggiante, ritornò verso la finestra e lo buttò fuori attraverso il vetro rotto. Dall'altro lato ci fu un ringhio affamato e qualcosa di simile a una scossa passò dall'animale a lei. Sbalordita per ciò che aveva fatto, ritornò a letto. Sentiva il puma azzannare la carne. La casa ondeggiava attorno a lei.

Al successivo risveglio, capì subito che tutto era cambiato. La pioggia era cessata. Cercò di riconoscere il movimento della casa, ma questa non ondeggiava più sull'acqua. Aprendo la porta, vide attraverso la rete lacera un mondo diverso. La casa era poggiata sulla scogliera, com'era sempre stata. Pochi metri più in basso, il fiume ancora scorreva in piena, ma non copriva più la breve distanza che separava la casa dalla quercia. E il felino se n'era andato. C'erano delle orme che si facevano strada dalla veranda alla quercia e poi continuavano nella palude, dove scomparivano nel morbido fango. E lì sulla veranda, rosicchiato fino a risultare bianchissimo, stava ciò che rimaneva del prosciutto.

Utilizza la storia "Il dono" presentata nelle tre pagine precedenti per rispondere alle domande che seguono (ricorda che ai margini della pagina sono stati scritti i numeri di riga per aiutarti a trovare le parti del testo a cui si riferiscono le domande).

Domanda 9: IL DONO

R119Q09a-0 1 9

R119Q09b-0 1 9

Ecco parte di una conversazione tra due persone che hanno letto "Il dono":



Fornisci delle prove tratte dal racconto per dimostrare come ciascuna di queste due persone possa giustificare il proprio punto di vista.

1a persona

.....

.....

2a persona

.....

.....

.....

Descrizione item

Tipo di compito:	riflettere sul contenuto del testo: basarsi su informazioni rilevanti tratte dal testo per sostenere una argomentazione data
Formato del testo:	continuo
Livello di difficoltà dell'item	punteggio pieno - 537 (Livello 3 sulla scala complessiva di <i>literacy</i> in lettura) punteggio parziale - 480 (Livello 2 sulla scala complessiva di <i>literacy</i> in lettura)

IL DONO: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D9A (soggetto 1 – “spietata e crudele”)**Punteggio pieno**

Codice 1: Fornisce delle prove tratte dal racconto per sostenere l'idea che la donna è spietata e crudele. Può far riferimento alla sua intenzione di sparare al puma, o al fatto che effettivamente gli spara. Può usare citazioni dal testo o parafrasi vicine al testo.

Cerca di sparare al puma.

È crudele perché il suo primo pensiero è di uccidere il puma.

Ride quando pensa di uccidere il puma.

Mentre stava mangiando ha riso perché il puma uggiolava.

E, afferrato il fucile sparò contro la finestra. *[Citazione]*

Nessun punteggio

Codice 0: Dà una risposta vaga o insufficiente.

Non è gentile nei confronti del puma.

OPPURE: Mostra una scarsa comprensione del testo o dà una risposta non plausibile o irrilevante.

È crudele perché tiene il puma chiuso fuori. *[Non è plausibile che faccia altro considerato il pericolo rappresentato dal felino nella storia.]*

Pensa che la donna dovrebbe mostrare più compassione. *[Irrilevante: spiega ciò che dice il ragazzo del dialogo, piuttosto che far riferimento al racconto.]*

Codice 9: Non risponde

IL DONO: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D9B (soggetto 2 – “compassionevole”)

Punteggio pieno

Codice 1: Fornisce delle prove tratte dal racconto per sostenere l'idea che la donna è compassionevole. Può far riferimento alla sua azione di nutrire il puma o a indizi sulla sua capacità di provare compassione per il puma più in generale. Può usare citazioni dal testo o parafrasi vicine al testo.

- È generosa perché divide il proprio cibo con il puma.
- Gli dà il prosciutto.
- Prese il resto di prosciutto, ritornò verso la finestra e lo buttò fuori. [Citazione]
- Quando sente il puma per la prima volta, pensa che ispiri tristezza, non paura. [Prova della capacità di provare compassione per la pantera.]
- Il racconto dice “aveva voglia di piangere, per se stessa, per tutti, per tutto ciò che era stato allagato”. [Citazione di una prova di una capacità di compassione più generale.]

Nessun punteggio

Codice 0: Dà una risposta vaga o insufficiente.
Si comporta in modo compassionevole.
È gentile.

OPPURE: Mostra una scarsa comprensione del testo o dà una risposta non plausibile o irrilevante.
Pensa che la donna sia una persona amorevole [Irrilevante, spiega ciò che dice la ragazza del dialogo, piuttosto che far riferimento al racconto.]

Codice 9: Non risponde

Percentuali di risposte degli studenti

LETTURA - PISA 2000

R119Q09T - Il dono (dati derivanti dalla combinazione dei quesiti R119Q09a e R119Q09b)

	Risposta 0	Risposta 1	Risposta2	Non valide	Omesse	Non raggiunte
Area	%	%	%	%	%	%
Nord Ovest	10,7	16,5	57,7	0,0	15,2	0,0
Nord Est	8,2	17,0	61,9	0,0	12,6	0,3
Centro	12,9	16,8	49,2	0,0	20,9	0,3
Sud	9,4	16,1	45,8	0,0	27,8	1,0
Sud Isole	13,7	19,0	36,3	0,0	29,4	1,7
ITALIA	11,0	17,0	49,6	0,0	21,7	0,7
OCSE	11,5	18,0	55,1	0,0	15,2	0,2

* La colonna in grassetto corrisponde alla risposta corretta.

** La risposta 1 è parzialmente corretta.

Domanda 1: IL DONO

R119Q01

In che situazione si trova la donna all'inizio del racconto?

- A È troppo debole per lasciare la casa dato che non mangia da alcuni giorni.
- B Si sta difendendo da un animale feroce.
- C La sua casa è stata circondata da un'inondazione.
- D Un fiume straripato ha spazzato via la sua casa.

Descrizione item

Tipo di compito:	comprendere il significato complessivo del testo: riconoscere l'ambientazione di un racconto
Formato del testo:	continuo
Livello di difficoltà dell'item	447 (Livello 2 sulla scala complessiva di <i>literacy</i> in lettura)

IL DONO: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D1

Punteggio pieno

Codice 1: C - La sua casa è stata circondata da un'inondazione.

Nessun punteggio

Codice 0: altro

Codice 9: Non risponde

Percentuali di risposte degli studenti

LETTURA - PISA 2000

R119Q01 - Il dono

	Risposta 1	Risposta 2	Risposta3	Risposta 4	Non valide	Omesse	Non raggiunte
Area	%	%	%	%	%	%	%
Nord Ovest	4,4	3,0	73,2	16,6	1,0	1,8	0,0
Nord Est	2,5	1,8	74,6	15,3	0,8	3,3	1,6
Centro	5,4	5,2	68,9	14,5	0,3	4,2	1,5
Sud	4,7	4,9	59,2	21,9	0,8	5,9	2,8
Sud Isole	4,1	6,1	63,3	15,4	1,9	5,7	3,4
ITALIA	4,3	4,3	67,3	17,1	1,0	4,2	1,8
OCSE	4,1	2,9	72,9	16,3	1,0	2,1	0,8

* La colonna in grassetto corrisponde alla risposta corretta.

Domanda 7: IL DONO

R119Q07- 0 1 2 3 9

Nel racconto ci sono alcuni riferimenti al puma ancora prima che entri in scena:

“Un urlo la svegliò, un suono così angosciato...” (riga 37)

“La risposta fu un urlo ripetuto, ma meno stridulo, stanco...” (riga 48)

“...aveva udito i loro lamenti, come di sofferenza, da lontano.” (riga 56)

Considerando quello che succede nel resto della storia, perché pensi che l'autore abbia scelto di introdurre il puma con queste descrizioni?

.....

.....

.....

Descrizione item

Tipo di compito:	riflettere sulla forma del testo: individuare le sfumature linguistiche che connotano il testo
Formato del testo:	continuo
Livello di difficoltà dell'item	punteggio pieno - 645 (Livello 5 sulla scala complessiva di <i>literacy</i> in lettura) punteggio parziale - 539 (Livello 3 sulla scala complessiva di <i>literacy</i> in lettura)

IL DONO: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D7

Punteggio pieno

Codice 3: Capisce che le descrizioni cercano di evocare pietà. Il riferimento all'intenzione dell'autore o all'effetto sul lettore può essere implicito o esplicito. I riferimenti a ciò che accade nel resto della storia possono essere espliciti o impliciti. Può suggerire che:

- (1) la descrizione citata crea un legame nella sofferenza tra il puma e la donna (o la razza umana in generale); OPPURE
- (2) la descrizione citata serve a preparare il successivo comportamento compassionevole della donna verso il puma; Oppure
- (3) il puma è presentato come un oggetto di compassione.

Il puma sembra quasi un essere umano, è simile alla donna, e il lettore prova compassione per entrambi. [Riferimento esplicito al legame tra il puma e la donna/razza umana. (1) Riferimento esplicito all'effetto sul lettore.]

Fa capire immediatamente che anche il puma è una vittima dell'inondazione. *[Il riferimento implicito al legame tra il puma e la razza umana è costituito dal termine "anche". (1) Riferimento esplicito all'effetto sul lettore.]*

La donna sembra provare compassione per il puma ancora prima di sapere di che cosa si tratta. *[Collega il brano con il successivo comportamento compassionevole della donna verso il puma (2), senza riferimento esplicito all'intenzione dell'autore o all'effetto sul lettore.]*

Ti fa provare compassione per il puma. *[Accurata comprensione del tono della descrizione (3) con riferimento esplicito all'effetto sul lettore.]*

Sembra triste ed esausta. *[Accurata comprensione del tono della descrizione (3) con riferimento implicito all'intenzione dell'autore.]*

Punteggio parziale.

Codice 2: Fa riferimento a possibili intenzioni (o effetti) delle descrizioni citate, diverse da quella di evocare pietà. Il commento è coerente con la comprensione del testo. Il riferimento all'intenzione dell'autore o all'effetto sul lettore può essere implicito o esplicito. I riferimenti a ciò che accade nel resto della storia possono essere espliciti o impliciti. Può riferirsi a:

- (1) L'intenzione/effetto di creare suspense o mistero (notare che termini quali "pauroso" e "atterrita" vanno considerati come denotanti mancanza di comprensione della descrizione citata; "interessante", "facile da leggere" e "chiaro" non sono considerati sufficientemente specifici); OPPURE
- (2) L'idea che il puma è presentato dal punto di vista della donna.

Perché crea suspense; Non sai chi stava urlando. *[1]*

Introduce il puma per gradi. *[1]*

È eccitante. *[1]*

Come la donna, neppure noi sappiamo chi è. *[Combinazione di (1) e (2)]*

Descrive i sentimenti della donna nei confronti del puma. *[2]*

Codice 1: Fa riferimento al livello letterale dell'informazione data dalla descrizione citata. Il commento è coerente con la comprensione del testo. Il riferimento all'intenzione dell'autore o all'effetto sul lettore può essere implicito o esplicito. I riferimenti a ciò che accade nel resto della storia possono essere espliciti o impliciti. Può riferirsi a:

- (1) La descrizione realistica del puma; OPPURE
- (2) Il modo in cui la descrizione si accorda con le condizioni e la situazione a livello letterale.

Il puma è una belva e le belve ruggiscono. *[1]*

Il puma era affamato e questo genere di animali ruggiscono quando sono affamati. *[1]*

Ha sentito il suono che ha fatto perché era buio e per questo non poteva vederlo. *[2]*

Sentire il puma le fa ricordare che l'ha già sentito in precedenza. *[2]*

Nessun punteggio

Codice 0: Dà una risposta vaga o insufficiente.

Lo rende più interessante.

Usa un linguaggio molto descrittivo.

OPPURE: Mostra una scarsa comprensione del testo o dà una risposta non plausibile o irrilevante.

Il puma è presentato come un animale cattivo che sta aspettando di assalire la donna. *[Non plausibile]*

La storia è raccontata dal punto di vista del puma. *[Inaccurato]*

Queste descrizioni presentano il puma in modo da spaventare il lettore.

[Inaccurato]

Codice 9: Non risponde

Percentuali di risposte degli studenti

LETTURA - PISA 2000

R119Q07 - Il dono

	<i>Risposta 0</i>	<i>Risposta 1</i>	<i>Risposta 2</i>	<i>Risposta3</i>	<i>Non valide</i>	<i>Omesse</i>	<i>Non raggiunte</i>
Area	%	%	%	%	%	%	%
Nord Ovest	26,6	8,1	27,3	23,1	0,0	15,0	0,0
Nord Est	17,6	5,5	33,8	23,7	0,0	17,4	2,1
Centro	18,5	3,9	20,5	26,4	0,0	29,3	1,5
Sud	17,6	5,6	23,6	17,5	0,0	32,6	3,0
Sud Isole	21,3	4,6	21,5	16,8	0,0	32,5	3,4
ITALIA	20,7	5,7	24,9	21,2	0,0	25,6	1,9
OCSE	23,9	10,9	18,3	28,0	0,0	17,9	1,0

* La colonna in grassetto corrisponde alla risposta corretta.

** Le risposte 1 e 2 sono parzialmente corrette.

Domanda 6: IL DONO

R119Q06

“Poi, scricchiolando e gemendo per lo sforzo, la casa si divincolò ...” (righe 28-29)

Cosa succede alla casa in questo punto del racconto?

- A Si sfascia.
- B Comincia a galleggiare.
- C Si scontra contro la quercia.
- D Cola a picco.

Descrizione item

Tipo di compito: individuare informazioni: abbinamento letterale

Formato del testo: continuo

Livello di difficoltà dell'item 367 (Livello 1 sulla scala complessiva di *literacy* in lettura)

IL DONO: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D6

Punteggio pieno

Codice 1: B - Comincia a galleggiare.

Nessun punteggio

Codice 0: altro

Codice 9: Non risponde

Percentuali di risposte degli studenti

LETTURA - PISA 2000

R119Q06 –Il dono

	Risposta 1	Risposta2	Risposta 3	Risposta 4	Non valide	Omesse	Non raggiunte
Area	%	%	%	%	%	%	%
Nord Ovest	3,9	88,7	5,0	0,2	0,0	2,1	0,0
Nord Est	2,5	89,9	2,1	0,8	0,0	2,3	2,5
Centro	1,6	84,3	7,3	1,1	0,3	3,5	1,8
Sud	2,7	78,4	7,3	1,1	0,2	5,9	4,4
Sud Isole	3,7	77,6	5,6	2,8	0,0	6,6	3,6
ITALIA	3,0	83,4	5,7	1,2	0,1	4,2	2,4
OCSE	2,4	84,2	7,8	1,9	0,3	2,3	1,2

* La colonna in grassetto corrisponde alla risposta corretta.

Domanda 8: IL DONO

R119Q08- 0 1 2 3 9

In base al racconto, per quale motivo la donna ha dato da mangiare al puma?

.....

.....

.....

Descrizione item

Tipo di compito:	interpretare il testo: inferire le motivazioni di un personaggio
Formato del testo:	continuo
Livello di difficoltà dell'item	529 (Livello 3 sulla scala complessiva di <i>literacy</i> in lettura)

IL DONO: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D8

Punteggio pieno

Codice 2: Identifica la pietà o l'empatia verso il puma quali motivazioni della donna. Può anche aggiungere che la donna non è consapevole della propria motivazione.
Ha avuto compassione.
Perché sapeva cosa significa essere affamati.
Perché è una persona compassionevole.
Per aiutarlo a vivere.

Punteggio parziale.

Codice 1: Riconosce che il racconto non spiega esplicitamente la motivazione della donna e/o che lei stessa non la comprende in modo consapevole.
Lei non pensava a ciò che faceva.
Per capriccio.
Istinti.
Lei non lo sapeva.
Il racconto non lo dice.

OPPURE: Risponde facendo riferimento al bisogno fisico di cibo o aiuto del puma, senza far riferimento alle motivazioni della donna.
Perché aveva fame.
Berché ruggì.

Nessun punteggio

Codice 0: Dà una risposta vaga o insufficiente.

OPPURE: Mostra una scarsa comprensione del testo o dà una risposta non plausibile o irrilevante. Può descrivere la motivazione della donna in termini di autoprotezione o paura.

Pensava che se ne sarebbe andata se gli avesse dato da mangiare.

Perché era impaurita dal puma.

Voleva addomesticarlo. [Non plausibile]

Voleva farci amicizia. [Non plausibile]

Perché gli voleva bene. [Non plausibile]

Codice 9: Non risponde

Percentuali di risposte degli studenti

LETTURA - PISA 2000

R119Q08 - Il dono

	<i>Risposta 0</i>	<i>Risposta 1</i>	<i>Risposta 2</i>	<i>Non valide</i>	<i>Omesse</i>	<i>Non raggiunte</i>
Area	%	%	%	%	%	%
Nord Ovest	25,5	16,2	50,4	0,0	7,9	0,0
Nord Est	26,3	15,2	45,6	0,0	10,4	2,5
Centro	30,7	14,7	37,9	0,0	14,6	2,1
Sud	27,0	15,6	32,9	0,0	20,2	4,4
Sud Isole	31,3	13,6	31,3	0,0	19,8	4,0
ITALIA	28,0	15,1	39,5	0,0	14,8	2,6
OCSE	30,4	14,8	41,1	0,0	12,4	1,3

* La colonna in grassetto corrisponde alla risposta corretta.

** La risposta 1 è parzialmente corretta.

Domanda 4: IL DONO

R119Q04

Dicendo “e poi mi occuperò di *te*” (righe 99-100), la donna vuol dire che:

- A è sicura che il puma non le farà del male.
- B cerca di spaventare il puma.
- C ha l'intenzione di sparare al puma.
- D poi darà da mangiare al puma.

Descrizione item

Tipo di compito:	interpretare il testo: identificare i motivi o le intenzioni di un personaggio
Formato del testo:	continuo
Livello di difficoltà dell'item	603 (Livello 4 sulla scala complessiva di <i>literacy</i> in lettura)

IL DONO: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D4

Punteggio pieno

Codice 1: C - ha l'intenzione di sparare al puma.

Nessun punteggio

Codice 0: altro

Codice 9: Non risponde

Percentuali di risposte degli studenti

LETTURA - PISA 2000

R119Q04 - Il dono

	Risposta 1	Risposta 2	Risposta3	Risposta 4	Non valide	Omesse	Non raggiunte
Area	%	%	%	%	%	%	%
Nord Ovest	6,6	3,0	43,7	43,2	1,5	2,0	0,0
Nord Est	7,8	2,7	48,2	34,3	1,1	2,6	3,2
Centro	11,4	2,2	42,1	37,3	0,6	3,5	2,9
Sud	8,8	2,9	39,3	35,9	2,5	5,8	4,9
Sud Isole	10,0	3,5	29,7	43,2	1,4	6,6	5,6
ITALIA	8,8	2,9	40,2	39,2	1,5	4,2	3,2
OCSE	7,5	3,7	40,3	44,0	0,8	2,2	1,6

* La colonna in grassetto corrisponde alla risposta corretta.

Domanda 5: IL DONO

R119Q05- 0 1 2 3 9

Pensi che l'ultima frase di “Il dono” rappresenti un finale adatto?

Motiva la tua risposta, dimostrando che hai capito in che modo il finale è in relazione al resto del racconto.

.....

.....

.....

Descrizione item

Tipo di compito:	riflettere sulla forma del testo: riconoscere le funzioni di una particolare caratteristica del testo
Formato del testo:	continuo
Livello di difficoltà dell'item	punteggio pieno 652 (Livello 5 sulla scala complessiva di <i>literacy</i> in lettura) punteggio parziale 567 (Livello 4 sulla scala complessiva di <i>literacy</i> in lettura)

IL DONO: INDICAZIONI PER LA CORREZIONE D5

Punteggio pieno

Codice 3: Va oltre un'interpretazione letterale del racconto interpretandolo in modo coerente con una accurata comprensione letterale. Valuta la fine del racconto in termini di completezza tematica, mettendo l'ultima frase in relazione con le relazioni fondamentali tra i personaggi, i temi o le metafore del racconto. Le risposte possono riferirsi, ad esempio alla relazione tra il puma e la donna, alla sopravvivenza, al regalo o alla gratitudine. L'opinione sull'appropriatezza del finale può essere espressa esplicitamente o implicitamente.

Sì. Il racconto ha messo la donna in contatto con ciò che è veramente essenziale nella vita e l'osso ripulito ne è il simbolo.

Sì, io penso che anche i resti del prosciutto lasciati dal puma rappresentano un regalo, il messaggio è “vivi e lascia vivere”.

Sì. L'osso è come un dono e rappresenta il tema del racconto.

Sì. L'osso del prosciutto ci ricorda che cosa sarebbe potuto succedere alla donna. È adatto perché in un certo senso l'animale l'ha ringraziata per il prosciutto.

Punteggio parziale

Codice 2: Va oltre un'interpretazione letterale del racconto interpretandolo in modo coerente con una accurata comprensione letterale. Valuta la fine del racconto in termini di stile o tono, mettendo l'ultima frase in relazione con lo stile e il tono del racconto nel suo complesso. Le opinioni sulla appropriatezza del finale possono essere espresse esplicitamente o implicitamente.

Sì, corrisponde alla narrazione realistica del racconto.

Sì, prosegue l'effetto inquietante.

No, è troppo brusca, mentre il resto della storia è raccontato con molti particolari.

Codice 1: Risponde a un livello letterale, interpretando la fine del racconto in modo coerente con una accurata comprensione letterale. Valuta la fine del racconto in termini di sequenza narrativa, mettendo in relazione la frase finale con eventi particolari (per esempio il puma ha mangiato la carne, la visita del puma alla casa, la fine dell'inondazione). Le opinioni sulla appropriatezza del finale possono essere espresse esplicitamente o implicitamente.

Sì, dà una risposta alla domanda se il puma ha mangiato il prosciutto.

No. Il brano sulla carne era già terminato.

È finito perché la carne è finita e così il racconto.

Sì. Ora che l'inondazione si è ritirata e che ha mangiato la carne, il puma non ha più alcun motivo di restare.

Credo sia un buon finale perché dimostra che un puma è stato sul suo portico.

[Comprensione a livello letterale che l'evento narrato nel racconto è "realmente accaduto"]

No non è una fine appropriata, non è stato un regalo, è stata una cosa pericolosa.

[Indica una lettura strettamente a livello letterale.]

È adatta per descrivere che è accaduto dopo la pioggia. *[Riferimento alla fine dell'inondazione.]*

Nessun punteggio

Codice 0: Dà una risposta vaga o insufficiente.

- È più che efficace. Colpisce veramente.

- No, il dono non è realmente in relazione con la fine della storia.

- No, sarebbe meglio un finale più appassionante. *[Non mette in relazione il finale con il resto della storia.]*

- Termina descrivendo l'osso.

- OPPURE: Mostra una scarsa comprensione del testo o dà una risposta non plausibile o irrilevante. Sì, ci mostra che è stato tutto solo un sogno. *[Non plausibile]*

- No, perché il lettore non capisce perché il puma è scomparso. *[Indica la mancanza di comprensione]*

Codice 9: Non risponde

Percentuali di risposte degli studenti

LETTURA - PISA 2000

R119Q05 - Il dono

	Risposta 0	Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Non valide	Omesse	Non raggiunte
Area	%	%	%	%	%	%	%
Nord Ovest	33,6	17,3	2,3	20,4	0,0	26,3	0,1
Nord Est	23,2	21,1	2,7	22,9	0,0	27,0	3,2
Centro	30,3	15,3	2,2	16,0	0,0	33,3	2,9
Sud	25,4	12,9	2,7	14,4	0,0	39,6	4,9
Sud Isole	23,2	19,7	1,7	8,8	0,0	40,8	5,9
ITALIA	27,5	16,8	2,3	16,2	0,0	33,8	3,3
OCSE	29,7	22,6	6,2	19,4	0,0	20,4	1,7

* La colonna in grassetto corrisponde alla risposta corretta.

** Le risposte 1 e 2 sono parzialmente corrette.